



Regione Toscana

Diritti Valori Innovazione Sostenibilità

DAL ROSSO SANGUE AL ROSSO POMODORO: LA LEGALITÀ CAMBIA LA PERCEZIONE DEI COLORI

Festa della Legalità in Toscana

Firenze 18 dicembre 2009



**Town Meeting su
legalità, sicurezza,
giustizia:
la parola ai giovani**

Instant Report



Breve giro di presentazione dei partecipanti

Agostino Fragrai assessore alla Partecipazione della Regione Toscana

Federico Gelli vicepresidente della Regione Toscana

Maria Rosa Di Giorgi assessore all'istruzione del Comune di Firenze

Piero Luigi Vigna presidente Onorario della Corte di Cassazione

Daniela Morozzi attrice



Domande demografiche


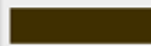
I partecipanti al Town Meeting su legalità, sicurezza, giustizia sono:

Firenze 155, Arezzo 22, Massa 25, Capannori 23, Abbadia San Salvatore 33

Età

1	18 - 34		96 %
2	35 - 49		1 %
3	50 - 60		1 %
4	Oltre 60		2 %

Sei ?

1	Uomo		49 %
2	Donna		51 %

Qual è il tuo livello di istruzione?

1	Ho frequentato la scuola primaria (elementare/medie)		0 %
2	Frequento un liceo o altra scuola superiore		93 %
3	Frequento l'Università		4 %
4	Altro		2 %

Voti errati 1%



TEMA SESSIONE 1.

Sicurezza urbana: come si può intervenire?

● In questa sessione si chiederà di riflettere su quali sono le soluzioni possibili per far tornare gli spazi pubblici in condizioni di degrado degli spazi presidiati dalla società civile.

“perchè ci sono risorse per organizzare un town meeting ma non ci sono risorse per presidiare meglio la città?”

La criminalità organizzata al sud svolge un ruolo nella sicurezza urbana attraverso il controllo sociale del territorio.

EDUCAZIONE

Non è sufficiente produrre delle regole per farle rispettare. L'educazione alla legalità deve partire dall'ambito familiare, essere rafforzata dalla scuola e dalle associazioni.

Sensibilizzare attraverso esperienze come il Town meeting e sviluppare capacità critiche rispetto ai modelli che ci vengono proposti.

FORZE DELL'ORDINE/Ronde

Intensificare il controllo da parte delle forze dell'ordine nelle zone più soggette a microcriminalità. non è necessario ricorrere alle ronde per evitare abusi e violenze. Ma non rischiamo di delegare la sicurezza all'iniziativa privata?

si alle ronde e all'intervento dei cittadini come appoggio alle forze dell'ordine che dovrebbero essere più presenti, contemporaneamente ad un aumento dei sistemi di videosorveglianza



DEGRADO AMBIENTE URBANO

Quali strumenti per rendere le città più sicure? Riqualficazione delle aree degradate, sicurezza stradale, migliore illuminazione delle zone periferiche.

La città va vissuta: vivere la città, rende i posti più sicuri. Nei paesi il problema del degrado meno presente rispetto alle città. Nel progettare le città bisognerebbe avere come modello la struttura del paese.



PERCEZIONE DELLA SICUREZZA

La percezione di sicurezza aumenta in proporzione alle relazioni:” gli eventi, e l’apertura serale di luoghi sociali (biblioteche, centri di incontro,ecc,..), fanno vivere le strade e si crea sicurezza

Vivere gli spazi della città, scendere in piazza, incontrarsi, per non lasciare zone deserte o non vissute

MEDIA E SICUREZZA

i mass media svolgono un ruolo determinante, a volte la paura è indotta, si dovrebbero analizzare le cause che la scatenano; dovrebbero veicolare campagne di sensibilizzazione serie

in altri stati è legale il possesso di armi per autodifesa, perchè in italia non c’è questa possibilità del cittadino di difendersi?

IMMIGRATI E SICUREZZA

Immigrazione: il fatto che gli stranieri che entrano siano in regola coi permessi di soggiorno.

Meno pregiudizi nei confronti degli stranieri, ed evitare le discriminazioni
Gli stranieri usano spesso gli spazi pubblici in maniera diversa da noi e scorretta

GIUSTIZIA E CERTEZZA DELLA PENA

La certezza della pena è un requisito fondamentale al rispetto delle regole e alla responsabilizzazione.



TEMA SESSIONE 2. I diritti delle donne

● Quali sono i modelli rappresentativi della femminilità della società contemporanea, per evitare disagi e migliorare la comunicazione fra i sessi e evitare così la discriminazione.

EDUCAZIONE

Ci vuole più interazione e conoscenza reciproca, è importante fare esperienze comuni già da bambini per conoscersi.

Educazione e cultura sono fondamentali se si pensa che spesso la tradizione va oltre il diritto

SOLIDARIETA'

Ci vuole una maggiore solidarietà femminile e una maggiore consapevolezza delle donne sulle loro capacità e i loro diritti

MOLESTIE

Sanzionare i comportamenti molesti verso le donne, dare certezza della pena. La donna deve autotutelarsi e denunciare anche se non è facile

"Stavo tornando a casa, hanno iniziato a seguirmi, ho avuto paura"

"gestione diversa degli ormoni, gli uomini sono tutto un bollare"



MEDIA E FEMMINILITA'

Evitare di commercializzare il corpo della donna

LAVORO E PARITA'

La casalinga è sottovalutata, anche se fa una scelta coraggiosa perchè rinuncia alla carriera.

In politica non c'è rispetto verso le donne, bisogna raggiungere l'uguaglianza tra i sessi e dare libero accesso alle donne ad attività prettamente maschili.

“Non bisognerebbe dover scegliere tra carriera e figli”

La donna è discriminata sul lavoro soprattutto per la scarsa tutela della maternità



TEMA SESSIONE 1.

Sicurezza urbana: come si può intervenire?



Qual è il ruolo appropriato dei cittadini nel problema della sicurezza urbana?

1	sviluppare di più le ronde cittadine	5 %
2	"i cittadini devono potersi difendere" e assumere un ruolo attivo nella propria difesa	5 %
3	i cittadini devono semplicemente vivere di più la città e renderla più sicura con la propria presenza	10 %
4	i cittadini devono avere un maggior senso critico e non farsi suggestionare dai giornali e dalla televisione	29 %
5	i cittadini dovrebbero collaborare con le forze dell'ordine e denunciare le illegalità	45 %
6	altro	5 %
7	non rispondo	2 %

Che cosa si può fare per rendere gli spazi più sicuri?

1	introdurre politiche che assicurino una giusta distribuzione del reddito	5 %
2	migliorare i sistemi di controllo e gli strumenti e i modi per far rispettare le leggi che già esistono (presidio delle forze dell'ordine, telecamere ecc)	47 %
3	evitare l'edilizia che esclude e non integra, non creare "zone che diventano ghetti"	6 %
4	maggiore manutenzione e cura del territorio (maggior illuminazione, manutenzione dell'arredo urbano, pulizia delle strade, eliminare le barriere architettoniche)	16 %
5	appropriarsi degli spazi pubblici - "la città va vissuta"	13 %
6	migliorare i servizi pubblici (maggior puntualità dei mezzi pubblici, centri di aggregazione, centri di accoglienza e multiculturali)	8 %
7	non si può fare niente	2 %
8	altro	3 %
9	non rispondo	1 %

Come diffondere fra i giovani comportamenti che migliorano la sicurezza?

1	supportando le famiglie nel loro ruolo educativo	16 %
2	aiutandoli a riflettere e collaborando per trasferire loro modelli culturali adeguati	29 %
3	utilizzando i mezzi di comunicazione di massa per educare alla convivenza civile e al rispetto reciproco	13 %
4	sviluppando programmi di educazione civica che inizino dalle scuole elementari	32 %
5	offrendo maggiori opportunità per lavorare sulla prevenzione dell'insicurezza	4 %
6	altro	2 %
7	non rispondo	2 %

Voti errati 2%

TEMA SESSIONE 2. I diritti delle donne



Come promuovere un'immagine della donna che induca maggiore considerazione nella società?

1	Bisogna promuovere le occasioni di dibattito e riflessione pubblica per comunicare un diversa immagine delle donna	8 %
2	Bisogna intervenire sui mass media che sono responsabili della mercificazione delle donne	36 %
3	Bisogna che la donna promuova una migliore immagine di se stessa: più forte, maggiore consapevolezza della sua intelligenza	28 %
4	Bisogna riflettere sulla immagine della donna "teorizzata dalla Religioni", che ha una struttura "prettamente maschile"	3 %
5	Bisogna incentivare "l'autodeterminazione delle donne e difenderne la libertà di essere ed esprimersi punendo severamente chi la viola"	19 %
6	altro	3 %
7	non rispondo	3 %

Come migliorare i rapporti tra ragazzi e ragazze creando maggiore rispetto reciproco?

1	Bisogna "educare sin dall'asilo" all'eguaglianza tra i sessi, attraverso percorsi "scuola-famiglia"	27 %
2	Bisogna incentivare le forme d'interazione tra i sessi perché le amicizie tra uomini e donne possono educare al rispetto reciproco	39 %
3	Bisogna che la donna non "lasci passare" comportamenti prevaricanti dell'uomo considerandoli "naturali"	15 %
4	Bisogna "che i ragazzi si differenzino fra di loro isolando gli uomini che hanno comportamenti negativi nei confronti delle donne"	6 %
5	altro	9 %
6	non rispondo	3 %






Voti errati 1%

Cosa si può fare per tutelare le donne più fragili?

1	Bisogna contrastare la prostituzione, riaprendo di nuovo le "case chiuse" con adeguati controlli sanitari	15 %
2	Bisogna "infondere la sicurezza garantendo l'assistenza e una giustizia che funziona"	38 %
3	Bisogna potenziare i centri di ascolto nelle scuole e nel territorio con personale specializzato	15 %
4	Bisogna introdurre un maggior controllo negli ambienti di lavoro per contrastare forme di discriminazione (tutelare la maternità e introdurre le quote rosa) e garantire eguali retribuzioni	21 %
5	Altro	6 %
6	Non rispondo	4 %

Voti errati 1%


Come aiutare la donne che subiscono violenza?

1	Bisogna promuovere la cultura dell'ascolto e dell'aiuto per combattere "l'idea di vergogna ed onta legata alla violenza"		39 %
2	Bisogna "informare sulla violenza sulle donne per insegnare ad affrontarla e a combatterla"		31 %
3	Bisogna collaborare con le forze dell'ordine nel denunciare le violenze che le donne subiscono		21 %
4	Altro		5 %
5	Non rispondo		2 %
Voti errati 2%			

Cosa pensate delle "quote rosa"?

1	sono uno strumento utile per le politiche di genere		32 %
2	sono fonte di discriminazione		24 %
3	sono inutili		12 %
4	altro		13 %
5	non rispondo		16 %
Voti errati 3%			

Una donna può essere libera di gestire il proprio aspetto fisico, senza per questo essere considerata una provocatrice?

1	SI		63 %
2	NO		31 %
3	Non so		3 %
Voti errati 3%			



TEMA SESSIONE 3.

Infiltrazioni mafiose ed educazione alla legalità e giustizia

- **La mafia e la criminalità organizzata è presente in Toscana.**

LA MAFIA IN TOSCANA

"Noi giovani in Toscana non percepiamo tanto il problema della mafia"

"Da noi esiste una mafia politica e non una mafia oppressiva come c'è al sud."

EDUCARE ALLA LEGALITA'

"come si fa a promuovere la legalità quando i nostri rappresentanti non la applicano?"

"è fondamentale prestare servizio nei campi confiscati alla mafia"

L'educazione alla legalità deve interessare tutte le scuole, in maniera continuativa

ISTITUZIONI E MAFIA

A Bergamo è stata tolta l'intitolazione di una piazza a Peppino Impastato, in parlamento siedono inquisiti, i cittadini onesti vorrebbero vedere comportamenti coerenti.

E' difficile avere il coraggio di denunciare quando sai che anche i tuoi interlocutori sono corrotti

Mafia universitaria: "è diverso parlare di mafia o di mentalità mafiosa"

AGIRE CONTRO LA MAFIA

I cittadini da soli sono indifesi e non possono concretamente combattere la mafia: è compito dello stato e delle istituzioni.

Maggiore protezione per chi è disposto a denunciare: "senza denuncia non si può combattere la mafia".

Investire al sud con la costruzione di industrie "pulite", per diminuire il potere della mafia
Bisognerebbe legalizzare l'uso della droga leggera per stroncare i business mafiosi
"sarebbe utile un utilizzo alternativo delle forze militari nei territori maggiormente colpiti dalla mafia".



TEMA SESSIONE 3.

Infiltrazioni mafiose ed educazione alla legalità e giustizia



COME SI PUO' PROMUOVERE L'EDUCAZIONE ALLA LEGALITA'?

1	"educando alla legalità sin dalle elementari"		19 %
2	Incentivando una maggiore informazione attraverso i mass-media in modo da contrastare indifferenza e omertà		10 %
3	Incentivando incontri e manifestazioni come questa e promuovendo il dialogo ed il confronto in famiglia e a scuola.		20 %
4	Promuovendo un rinnovamento della classe politica "perche' quella esistente non da buon esempio di legalità".		39 %
5	Con la certezza delle pene		7 %
6	altro		1 %
7	non rispondo		1 %

Voti errati 3%

CHE COSA SI PUO' FARE PER CONTRASTARE SUL NASCERE GLI ATTEGGIAMENTI DI TIPO MAFIOSO

1	Bisogna introdurre regole più semplici in modo che sia più facile farle rispettare		1 %
2	Bisogna "conoscere la mafia a fondo" e "non smettere mai di parlarne"		9 %
3	Denunciare sul nascere gli atteggiamenti mafiosi e rompendo l'omertà		30 %
4	Attraverso politiche del lavoro che garantiscano occupazione e servizi di prima necessità a tutti i cittadini		13 %
5	iniziative che promuovano la coesione sociale perchè la società civile possa fare fronte unico contro le mafie		25 %
6	Dare maggiori finanziamenti alla ricerca e alla Scuola per evitare la fuga dei cervelli ed evitare di affidare lo sviluppo alle economie illegali		7 %
7	La soluzione non possono averla i cittadini		10 %
8	altro		1 %
9	non rispondo		1 %

Voti errati 3%

COME SI POTREBBE PROMUOVERE UN MAGGIOR SENSO CIVICO FRA I CITTADINI

1	premiando chi "contrasta l'omertà e premiando il coraggio e difendendo chi denuncia"		31 %
2	attraverso la conoscenza, la divulgazione e il rispetto delle regole e delle norme		36 %
3	favorendo progetti e iniziative culturali che promuovano la cultura antimafia (ad esempio Museo dell'Ndrangheta)		14 %
4	altro		7 %
5	non rispondo		4 %

Voti errati 8%

C'è collegamento tra politica e mafia?

1	si, ed è il problema principale		91 %
2	si, ma non è il problema prioritario		5 %
3	no, non credo		1 %
4	altro		0 %
5	non rispondo		2 %

Voti errati 1%

Perchè i cittadini tendono a rivolgersi alla mafia anziché allo stato?

1	per paura		11 %
2	per soldi		10 %
3	"perchè la mafia è più accessibile dello stato"		59 %
4	altro		10 %
5	non rispondo		8 %

Voti errati 2%



Sei soddisfatto del metodo utilizzato?



Sei soddisfatto del metodo utilizzato?

1	si, molto		63 %
2	si, abbastanza		29 %
3	poco		3 %
4	molto poco		0 %
5	no		2 %
Voti errati 3%			



CREDITI – RINGRAZIAMENTI

I volontari

I facilitatori di tavolo a Firenze

VitoGarriamone; Claudia Casini;
SoniaPanzeri; PaoloMecacci; Jovana Vesic;
Marco Antonio Sodi; Marco Aicardi; Irene
Visani; Elena Gasparri; Valentina Roselli;
Silvia Benucci; Tommaso Rindi; Elisa Molino;
Francesca Casini; RosaGallo; (Riserve) Aurelia
Nicolini; Lapo Cecconi; Luca Caterino

I facilitatori di area a Firenze

Elona Allkja; Pamela Zotta

La squadra dei temi

Antonella Maiello; Roberto Guidi; Irena iket;
Francesco Olmastroni; Antonella Giunta;
Cristina Preti; Andrea Biondi, Andrea Giolitti

I facilitatori dei Paas

Ad Abbadia San Salvatore

Gigliani Gianpiero; Bertocci Nicola;
Baffetti Lorna; Rossi Fabio

Ad Arezzo

Rigatuso Claudia; Lisi Raissa Athena;
Tavanti Francesco

A Capannori

Nicoletta Gini; Basili Carlo; Giannini
Maurizio; Nelli Rita

A Massa

Guidoni Stefano; Chelotti Antonella; Della Pina
Fernando; Bonuccelli Francesca

Gli esperti

Francesca Balestri; Michela Ciangherotti;
Loredana Dragoni; Francesco Tagliente;
Piero Luigi Vigna

Si ringrazia per l'amichevole partecipazione

Daniela Morozzi

Per la gestione e organizzazione dell'evento

Avventura Urbana

